



Lecce 24 settembre 2020

Provincia di Lecce – Servizio Ambiente

Via Botti, 1 – 731001 Lecce

Pec: ambiente@cert.provincia.le.it

Oggetto: Provvedimento Autorizzazione Unica regionale D.Lgs. 152/2006 art. 19

Il sottoscritto Giuseppe Raganato in qualità di rappresentante legale dell'Ass. di Promozione Sociale no-profit "Catone – Basile"

Presenta

Ai sensi del D.Lgs. 152/2006, le seguenti osservazioni al progetto sotto indicato:

Impianto fotovoltaico da realizzare nel comune di Lecce tra via Ferrandina e Fabrizio De Andrè S.P. 4 Lecce-Novoli e opere di connessione alla rete Enel distribuzione sino alla cabina esistente denominata Lecce Città in via Taranto. Proponente GEO IMPIANTI 2 SRL.

Oggetto delle Osservazioni

Aspetti di carattere generale

Catone è un'Associazione di Promozione Sociale nata nell'Aprile del 2016, costituita nel rispetto del Codice Civile e della normativa in materia degli Enti del Terzo Settore. Registrata presso l'Ufficio Territoriale di Lecce numero di repertorio 1535 serie 3. L'Associazione è apartitica, non ha finalità di lucro e svolge attività di promozione e di utilità sociale con sede in San Cesario di Lecce alla via Ugo La Malfa 10. E' iscritta nel registro delle Associazioni della Provincia di Lecce n. 580 del 02/05/2017, all'albo regionale delle A.P.S. n. 583 oltre ad essere accreditata presso il C.C.M. (comitato consultivo misto) dell'Asl di Lecce. Attualmente si compone di un gruppo di associati e di oltre 1500 utenti iscritti nella pagina Fb di "Catone" e nel gruppo Fb "Comitato per il Salento Peppino Basile". Il sito web www.catone-basile.it supera le 16650 visualizzazioni.

L'associazione persegue le seguenti finalità:

- Promuove una cultura della legalità, della solidarietà e dell'ambiente, fondata sui principi della Costituzione;
- Promuove un dialogo e una collaborazione, anche in forma di servizi e di sostegno, tra i soggetti aderenti a "Catone – Basile", le Istituzioni, Forza Pubblica e l'Autorità Giudiziaria;
- Tutela e Valorizzazione del Patrimonio Storico, Artistico, Ambientale e Naturale, nonché delle tradizioni locali;
- Tutela dei diritti dei consumatori.

Aspetti ambientali

Per il raggiungimento di tali scopi l'Associazione si propone, fra gli altri punti, di:

- Mantenere una mappatura aggiornata delle realtà *Eco-Sostenibili* del territorio. Diffondere una cultura di tutela ambientale e la conoscenza delle realtà *Eco-Solidali*, in particolare salentini: offrendo servizi di promozione, di comunicazione e pubblicazione sia sul web che attraverso i media.
- Catone esplica le azioni sopra citate attraverso la partecipazione consapevole dei cittadini che coinvolge, singoli e famiglie riunite in associazioni sparse nei diversi comuni e realtà del territorio aperte ai temi che riguardano la tutela del paesaggio, dell'ambiente, della natura e del benessere.
- Non possiamo in alcun modo ignorare le conseguenze del previsto progetto proponente la società GEO-IMPIANTI 2 SRL di Bolzano di un impianto fotovoltaico con potenza 6,721 Mw di utilizzazione (agronomica?) nel comune di Lecce S.P. 4 "Lecce-Novoli".

Testo delle Osservazioni

Premessa

La valutazione di assoggettabilità a VIA dei progetti ha la finalità di proteggere la salute umana, contribuire con un migliore ambiente alla qualità della vita, provvedere al mantenimento della specie e conservare le capacità degli ecosistemi in quanto risorse essenziali della vita.

L'area interessata alla realizzazione del progetto della società Geo Impianti 2 srl di costruire un "*Impianto fotovoltaico Lecce 1*" è sviluppata su un terreno per lo più pianeggiante.

La stessa area presenta caratteristiche omogenee con prevalenza di appezzamenti coltivati a seminativo, con presenza di alberi di cipressi ad alto fusto e fitti, disposti a filari lungo la parte centrale e trasversale all'area interessata. La normativa nazionale n°. 10 del 14/01/2013 prevede lo sviluppo di aree e spazi verdi finalizzate a favorire l'assorbimento delle emissioni di anidrite carbonica (CO₂) dall'atmosfera tramite l'incremento e la valorizzazione del patrimonio arboreo ricadenti nel proprio territorio. Questo deve essere l'obiettivo degli enti pubblici e privati.

L'art. 7 dispone la salvaguardia e la tutela degli alberi monumentali, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico. Filari o alberate considerate di particolare pregio paesaggistico, monumentale, storico e culturale ricadenti nell'area del progetto "*impianto fotovoltaico Lecce 1*", salvo che il fatto non costituisca reato, per l'abbattimento o il danneggiamento si applica la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 5.000 a 100.000 €.

L'area oggetto dell'intervento è inserita in un contesto abitativo attivo. In via Dell'Agricoltura insiste l'abitazione di un cittadino di Lecce e di un Agriturismo. Sulla S.P. 4 all'interno dell'area è ubicato un edificio distaccato del Consorzio Emmanuel e di una civile abitazione. In via Della Ferrandina è inserito l'Emporio della Solidarietà del Consorzio Emmanuel (sempre aperto) e di un complesso abitativo di alcune famiglie. **Tutti i complessi abitativi distano meno della distanza prevista dalla normativa per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili.** **Publicato nella Gazz. Uff. 18 settembre 2010**

Visto il Regolamento Comunale di Lecce n. 43 deliberato il 15 dicembre 2008 con la quale disciplina la realizzazione ed il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica agli impianti ad energia alternativa sino ad 1 Mw in cui la distanza prevista da ogni singolo impianto in zone agricole deve distare almeno 300 metri da un altro impianto, non è invece rispettato nel progetto della *Geo Impianti*. **A meno di 30 metri** a Nord dell'area interessata è esistente un impianto fotovoltaico proponente "*Energia Prog. Sviluppo srl*".

Il Decreto Ministeriale 10/09/2010 n° 47987. Infatti dispone che la distanza minima tra l'impianto fotovoltaico e gli insediamenti residenziali di piano regolatore (esistenti e/o ancora da attuare) **non dovrà essere inferiore a metri trecento**; la distanza minima tra l'impianto fotovoltaico ed i fabbricati censiti quali immobili di interesse storico, architettonico e culturale ai sensi dell'art. 33, comma 5 della l.r. 11/2005 non dovrà essere inferiore a metri mille.

Amministrazione comunale di Lecce nel regolamento già ricordato considera necessario tutelare il paesaggio e le attività agricole (olivicoltura, produzione di ortaggi e seminativi) ed è intenzione della stessa tutelarla in quanto rappresenta una notevole ricchezza da preservare **ed impedire che diventi una distesa di pannelli vetrati.**

Il progetto prevede scavi per la posa dei cavi sino alla Centrale elettrica di via Taranto. Impegnerà il territorio agricolo, strade extraurbane principali e secondarie per oltre 5,5 km. La costruzione di n°. 3 cabine e la posa di 14.612 moduli di silicio.

E' singolare leggere che la società *Geo Impianti srl*, nel documento di Sintesi non Tecnica dichiara che la stessa **dispone dell'autorizzazione all'utilizzo dell'area** su cui sorgerà l'impianto in oggetto. Per gli addetti ai lavori la dichiarazione è inopportuna, equivale a un preavviso di autorizzazione agli enti che dovranno esaminare l'atto a conclusione dell'istruttoria.

Il territorio comunale di Lecce ha già dato tanto in termini di aggressioni al territorio, all'habitat, al paesaggio e all'ambiente. Anche se l'area non è sottoposta a vincolo paesaggistico o tutela idrogeologica interventi quali: disboscamento, movimento di terreno per la realizzazioni di nuovi percorsi per il transito degli automezzi di cantiere e scavi per la posa dei cavi, fondazioni e cabine di trasformazione, sono opere che vanno a perturbare gravemente gli equilibri degli ecosistemi e che comportano la distruzione di intere specie di animali e vegetali. Possono con danno pubblico subire denudazioni, perdere la stabilità o turbare il regime delle acque.

L'occupazione di suolo agricolo progetto "Impianto fotovoltaico Geo Impianti Lecce 1" si compone di oltre 16 ha. Il territorio di Lecce **copre una superficie di 238,93 Km².** stante quanto emanato nel regolamento comunale voluto dagli amministratori per disciplinare le richieste per la realizzazione di impianti ad energia alternativa, è contenuto in questo pensiero: sono consentiti sino alla copertura di una superficie complessiva non superiore all'1,5% (3,57 Km²) del territorio comunale.

Dai dati ricavati dal censimento degli impianti industriali aggiornati Settembre 2013; sul territorio comunale di Lecce risultano installati 26 impianti di cui 2 eolici per un totale di 2.469.304 mq di suolo occupati dagli impianti energetici. La superficie complessiva impegnata dall'intera opera, finita e consegnata, chiavi in mano al gestore delle rete elettrica nazionale consiste in 162.215 mq. Il consumo di suolo sottratto all'agricoltura è in crescente aumento.

Visto il richiamato pare negativo formulato a seguito della conferenza dei servizi per la VIA della Regione Puglia per la realizzazione di un impianto fotovoltaico nel comune di Nardò (denominato Psaiar) confinante con i comuni di Avetrana, Erchie e San Pancrazio con potenza pari a 46 Mw in cui *gli impianti ambientali attribuibili al progetto siano tali da produrre effetti significativi e negativi, poiché con riferimento:*

- *all'utilizzazione delle risorse naturali, in particolare del territorio, del suolo, delle risorse idriche e della biodiversità. La realizzazione dell'intervento comporterebbe la sottrazione di superfici alle attività agricole, incrementando in maniera rilevante il consumo di suolo.*

- *la realizzazione dell'intervento comporterebbe una ulteriore lacerazione del mosaico agricolo che costituisce una invariante consolidata dell'ambito di riferimento, **non rispondenti agli indirizzi ed alle direttive contenute nella sezione C2 della scheda d'ambito 10 Tavoliere Salentino.***

L'istituto della conferenza di servizi è uno strumento utile per favorire la contestualità delle decisioni, mediante l'apporto contemporaneo delle singole Amministrazioni, a distinti titoli competenti, essa, peraltro, non equivale al superamento della distribuzione delle competenze. Le varie istanze emerse in sede di conferenza verranno esaminate dall'ente competente ad emanare l'atto finale, che, se del caso, richiederà l'integrazione degli atti necessari ai fini istruttori.

E' **singolare leggere** che la società *Geo Impianti srl*, nel documento di Sintesi non Tecnica dichiara che la stessa **dispone dell'autorizzazione all'utilizzo dell'area** su cui sorgerà l'impianto in oggetto. Per gli addetti ai lavori la dichiarazione è inopportuna, sembrerebbe equivalere a un suggerimento preventivo agli enti che dovrebbero esaminare l'atto a conclusione dell'istruttoria.

Si chiede pertanto

Il diniego di autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto *Lecce 1* proponente *Geo Impianti* a Lecce in via F. De Andrè e Ferrandina S.P. 4 "Lecce-Novoli".

Allego copia del mio documento d'identità

Il dichiarante
Raganato Giuseppe
presidente dell' Ass. Catone – Basile



Sottoscrivono il presente documento:

Sportello dei Diritti via Sturzo 40 Lecce

Forum Ambiente e Salute via C. e Giorgi Lecce

Sergio Starace via Fabrizio De Andrè Lecce

Nota: Essendo Catone- Basile un'Associazione costituita, portatrice di interessi diffusi e comuni, in forza al disposto art. 4 comma 4, 6 e 13 del D.P.R. 447/98 si chiede l'ammissione della stessa a partecipare alla conferenza dei servizi.

Contatti: Associazione Catone – Basile sede sociale via Ugo La Malfa 10 73016 San Cesario di Lecce.
Email: presidente.catone@gmail.com Pec. catone@legpec.it tel:3343565375

